

CURRICULUM VITAE
PAULA ASCORRA

Psicologa
Dottorato in Psicologia, Università del Cile
Professoressa Ordinaria
Dipartimento di Studi Umanistici, Università di Foggia

1. Formazione

Università del Cile, Santiago
Dottoressa in Psicologia, 2003

Pontificia Università Cattolica del Cile, Santiago
Laurea in Psicologia, 1992

Istituto Anchimalèn
Diploma di Gestalt, 2007

2. Premi

Borsa di studio post-laurea. Pontificia Università Cattolica di Valparaiso, 1998-2003.
Premio "Eccellenza Ricerca Eccezionale", Pontificia Università Cattolica di Valparaiso, 2018.
Premio "Fondo Libro", Ministeri delle Culture e delle Arti, 2019.
Premio "Libro Eccezionale", Pontificia Università Cattolica di Valparaiso, 2019, 2021.

3. Attività di Ricerca

3.1. ATE 230072

Anello Scienze Sociali Pluriversi Climatici: prospettiva decoloniale delle geoumanità. Progettazione dei territori alternativi nel contesto dei cambiamenti climatici.

Direttrice
2023-2027

"Climate Pluriverses" si propone di contribuire allo sviluppo di risposte tempestive, situate e creative che rispettino le pratiche bioculturali e storico-sociali di specifiche comunità in relazione al cambiamento climatico.

La proposta centrale è la co-creazione di "pluriversi climatici" per contrastare la monocultura della natura presente nei discorsi universalizzanti dell'azione per il clima, promuovendo la costruzione di pratiche trasformative che contribuiscano a esplorare altre forme di relazione tra il clima e la natura in un contesto di crisi socio-ecologica.

3.2. FONIDE 19000074

Violenza scolastica e convivenza scolastica: Analisi delle tendenze nel tempo, associazione con la salute mentale e effetti sulle traiettorie educative

Co-ricercatrice.

2023-2024

Questa ricerca analizzerà i dati esistenti in Cile che ci permettono di osservare le tendenze nel tempo e l'effetto dei contesti sulla violenza e convivenza scolastica tra gli anni 2013-2022 e le denunce di bullismo, maltrattamento e discriminazione scolastica ricevute dalla SUPEREDUC dal 2014 al 2023. Lo studio longitudinale proposto consente un'analisi più complessa rispetto alla semplice focalizzazione sulle caratteristiche degli studenti (Cassinerio & Lane-Garon, 2006), in quanto permette di comprendere ciò che accade nel contesto, che sta cambiando ed evolvendo. Pertanto, le domande che guideranno questa ricerca sono: quali sono le tendenze nel tempo, a livello nazionale, sulla convivenza scolastica e sulla violenza, e la loro relazione con la salute mentale (benessere)? Ci sono traiettorie diverse nel tempo per diverse dimensioni o contesti? Di conseguenza, esistono diversi gruppi di scuole nel sistema educativo che possono differire in queste caratteristiche di contesto?

3.3. Programma SCIE ANID CIE N° 160009

Agenzia Nazionale di Ricerca e Sviluppo del Cile

Centro per l'Educazione all'Eccellenza

Ricercatore principale

2022-2026

Il Cile si è posto l'obiettivo di progredire verso il diritto a un'istruzione inclusiva e di qualità e ha aderito all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile. Tuttavia, a 10 anni dalla scadenza, le politiche educative presentano ancora criticità che rendono difficile il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Considerando l'istruzione inclusiva come un valore pubblico necessario per migliorare la qualità della vita delle persone, affrontiamo i problemi principali proponendo modi per promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

Il centro si propone di svolgere ricerche che permettano la convergenza di diverse discipline con l'obiettivo di lavorare affinché il Cile abbia un'istruzione inclusiva e di qualità. Conduciamo ricerche all'avanguardia, formiamo capitale umano specializzato e contribuiamo al miglioramento delle politiche e delle pratiche educative.

3.4. Fondecyt 1230581.

Cultura della convivenza scolastica democratica negli istituti di istruzione pubblici e di élite.

Ricercatore Principale (PR)

2023-2026

Questo studio si propone di comprendere e confrontare le politiche e le pratiche che favoriscono o ostacolano una cultura della coesistenza scolastica democratica incarnata negli istituti scolastici pubblici e d'élite con alta e bassa eterogeneità all'interno della scuola.

Il costrutto di "convivialità " indica la pratica dell'incontro con altri diversi e lo sviluppo, a partire da questa posizione situata, di un allenamento corporeo che ci porta a conversare, deliberare e riflettere in modo simmetrico sulle nostre somiglianze e differenze, e persino a sovvertirle (Amin, 2002). Sfortunatamente, il sistema educativo cileno è altamente segregato (OCDE 2011, 2018), il che significa che gli studenti, da un lato, imparano a vivere tra simili e, dall'altro, imparano a naturalizzare e accettare la disuguaglianza. Per quanto riguarda la convivenza tra pari, la letteratura riporta che l'elevata omogeneità limita l'esercizio di pratiche e competenze favorevoli a una cultura della convivenza democratica (Amin, 2002). In termini di accettazione della disuguaglianza, limita la rappresentazione di voci diverse nell'esercizio del potere e dell'influenza, e quindi la democrazia (UNDP, 2017).

3.5. Fondecyt 1191883

Rapporto tra convivenza scolastica ed educazione alla cittadinanza: uno studio misto.

Ricercatore principale (PR)

2019-2022

Questo studio ha sviluppato l'obiettivo di comprendere come viene vissuto nelle scuole il rapporto tra la convivenza scolastica e l'educazione alla cittadinanza e alla democrazia.

La convivenza scolastica e l'educazione alla cittadinanza e alla democrazia interagiscono tra loro e si sviluppano in modo trasversale a scuola. In altre parole, il saper vivere insieme agli altri e il saper partecipare vengono appresi nell'ambito delle attività in classe, dei rituali scolastici, delle attività ricreative e del rapporto tra la scuola e il quartiere. In Cile, invece, la convivenza scolastica e l'educazione alla cittadinanza sono intese separatamente nelle scuole. Gli istituti scolastici sono tenuti per legge a progettare, attuare e valutare un piano per la convivenza scolastica e un altro per la partecipazione e l'educazione alla cittadinanza. Dalla base giuridica, non viene stabilita alcuna connessione tra le due aree. Questo tipo di progettazione delle politiche educative sovraccarica gli insegnanti, che devono sviluppare e attuare piani diversi, e impedisce le sinergie tra le aree per lo sviluppo delle competenze personali e sociali degli studenti.

3.6. *Fondecyt 1161338*

Riconoscere e valorizzare le pratiche inclusive nell'istruzione rurale

Co-Ricercatore

2016-2019

L'obiettivo della ricerca era quello di migliorare le culture e le politiche istituzionali inclusive nelle scuole rurali del Cile, riconoscendo e comprendendo le loro pratiche dentro e fuori dall'aula. Sono stati utilizzati un approccio qualitativo e un disegno di ricerca a studio multiplo. Attraverso workshop partecipativi con gli insegnanti e meta-analisi di gruppo, i risultati sono stati organizzati a livello di scuola, regionale e di politiche pubbliche. I partecipanti sottolineano la contestualizzazione delle pratiche, il ruolo fondamentale dei dirigenti scolastici e la necessità di politiche pubbliche specifiche per il settore. Si conclude che gli insegnanti non possono essere ritenuti responsabili della soluzione dei problemi di elevata segregazione sociale in classe e che l'istruzione rurale presenta specificità che non sono state prese in considerazione dal livello regionale o dalle politiche pubbliche urbano-centriche.

4. Attività Didattica 2023-2024

Psicologia dei gruppi e dell'intervento nelle comunità scolastiche - Prof.ssa Ascorra Costa LM-51 (6 cfu – 36 ore)

Psicologia Sociale - Prof.ssa Ascorra Costa LM-41 (2 cfu - 25 ore)

Psicologia sociale (Mod. II - Laboratorio) - Prof.ssa Ascorra Costa L-24 (6 cfu - 60 ore)

